

TRIBUNALE DI
Sez. civ.G.I. dott.
Causa c. n.....

**ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO
AL CONSULENTE TECNICO**

Ill.mo Signor Giudice,
il sottoscritto dott./rag., con studio in, via, nominato consulente tecnico con decreto, richiamata la propria relazione peritale depositata il, ai sensi della legge 8 luglio 1980, n. 319, e del D.M. 30 maggio 2002,

c h i e d e

la liquidazione del compenso proprio e del coadiutore, dott./rag.
Allo scopo di fornire alla S.V. elementi d'informazione utili per la valutazione dell'opera professionale espone quanto segue.

Il valore della controversia, sul quale calcolare l'onorario a percentuale (art. 1, D.M. cit.) è costituito da:

- somma richiesta dall'attore/opposto euro
- relativi interessi, circa euro
- somma richiesta dal convenuto/opponente euro
- relativi interessi, circa euro
- totale euro

Al consulente tecnico è stato posto un quesito particolarmente complesso e ampio, la cui risposta ha richiesto un esame molto impegnativo dei numerosi atti di causa, degli atti e delle memorie prodotte dalle parti e dai loro consulenti tecnici, nonché una approfondita indagine contabile.

Le pagine dei verbali peritali e le pagine della relazione peritale testimoniano l'impegno e la diligenza profusi nell'incarico, tempestivamente svolto entro il termine assegnato dalla S.V.

Nell'applicazione della tariffa, entro il minimo e il massimo, deve tenersi conto che il valore della controversia è largamente superiore al valore massimo edittale.

Si forniscono pertanto i seguenti elementi conclusivi di calcolo:

- perizia tecnica euro
- (.....)
- aumento *ex art. 5 legge 319/1980* (nella misura euro
- che la S.V. vorrà determinare):
 il massimo è euro
- onorario del coadiutore euro
- prima vacaz. a euro 14,68
- ... vacaz. a euro 8,15: euro

più contributo previdenziale 2% e Iva 20%, meno ritenuta d'acconto 20%, più spese borsuali per euro come da nota allegata.

Poiché lo scrivente è socio di studio associato, società semplice iscritta nell'apposita sezione del registro delle imprese, si chiede l'emissione del mandato di pagamento a favore dello studio anche perché lo studio è fiscalmente riconosciuto, ai sensi dell'art. 5, co. 1, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, quale soggetto autonomo d'imposta.

Il perito ringrazia il Giudice per la fiducia accordatagli e porge con stima deferenti saluti.

.....,

(dott./rag.)

All. n. 1 nota spese